

**Favria**

# I giardini pubblici sono ostaggio dei bruchi

Invasione di bruchi nei giardini pubblici di diversi paesi dell'alto Canavese. A Favria, ad esempio, da qualche giorno la «piralide del bosso» ha attaccato decine di alberi, rendendo difficile la fruizione dei parchi da parte dei cittadini.

«Serve un intervento immediato - dicono i consiglieri di minoranza Lucia Valente e Vittorio Bellone - le aree verdi sono frequentate ogni giorno da centinaia di bimbi e i bruchi sembra che piovano dai rami. Purtroppo molti alberi sono già morti». La piralide, infatti, è un bruco vorace che, in pochi giorni, at-

tacca e uccide le piante. Un tempo era molto diffuso in Giappone, Cina e Corea.

Le prime segnalazioni della sua presenza in Italia risalgono al 2010. «Siamo al corrente della situazione e abbiamo chiesto un parere tecnico per capire come intervenire - dice il sindaco Serafino Ferrino - una parte del parco Bonaudo è stata transennata per evitare il contatto con le persone. Poi valuteremo se sarà possibile salvare gli alberi già infestati».

I consiglieri Bellone e Valente hanno inviato una segnalazione anche all'Ipla, l'Istituto per le Piante da Legno e

**Transenne per via dei bruchi**

l'Ambiente. Il bruco vorace, secondo gli esperti, è innocuo per l'uomo ma effettivamente devastante per alberi e siepi. Analoghe segnalazioni, negli ultimi giorni, sono arrivate da Levone e Salassa ma è inevitabile che, con questi primi caldi, il bruco si diffonda rapidamente in tutta la zona. [A. PRE.]

